

Il magico silenzio africano

Per visitare i missionari cappuccini sono giunto all'aeroporto di Cotonou nel Benin. Appena fuori dell'aereo ho sentito un colpo secco e inaspettato, da toglierti il respiro: era il caldo intenso ed umido di questo luogo equatoriale sull'oceano atlantico, che lì per lì m'ha stordito. Ecco il bigliettino da visita del Benin, con l'ovvio corredo di una sudorazione a... zampillo per tutto il corpo.

Stupenda e fraterna l'accoglienza dei missionari in un conventino ben messo e confortevole. Neppure l'ombra, per ora, delle famigerate zanzare malariche, causa numero uno qui della mortalità. Forse sono talmente piccole che non le vedo e non le sento; e comunque si dorme sotto la zanzariera.

Nella Missione di Cotonou mi pare tutto molto ben organizzato. Molto bella l'armonia fraterna tra i missionari: è la prima cosa che colpisce e che dunque evangelizza. Questa casa è anche sede dei giovani aspiranti cappuccini: i ragazzi, educatissimi, sono anche sereni, pregano e lavorano con semplicità e pace, sono ben seguiti dal superiore locale fra Lazare, non sacerdote.

Tutte le opere missionarie che abbiamo visitato, e cioè parrocchie, case per ragazze-madri, case per bambini abbandonati, sono ottimamente tenute, grazie agli ampi aiuti dall'Italia, ma anche grazie all'ottimo coinvolgimento dei laici locali.

Cotonou è una città caotica con un altissimo tasso d'inquinamento a causa dei motori delle macchine e degli sgangheratissimi camions e degli innumerevoli motorini, che vanno e vengono come sciami d'api impazziti in mezzo ad un'alternanza a casaccio di capanne miserabili e di case in muratura. Ogni tanto qualche gruppetto di villette per i ricchi.

Ovunque sporczia, cloache a cielo aperto, bambini in mezzo ai rifiuti, ecc. Ovunque, però, anche un senso di serena umanità, mille miglia lontano dalle nevrosi dell'occidente. Dovunque vai, tutti ti salutano con grande rispetto e i bambini s'avvicinano, s'inclinano e ti prendono la mano...

La notte cala improvvisa e dopo le ventuno, a parte il rombo delle enormi onde dell'oceano, tutto è avvolto dal magico silenzio dell'Africa.

CARMINE DE FILIPPIS

Fr. Vincenzo Sirizzotti, missionario in Africa

